

STRUTTURAMENTE DICHIO CARIO di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

STRUTTURALMENTE INDETERMINATO di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2014.
(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 14 dicembre 2010 in occasione del decimo anniversario della disastrosa crollata del precedente traliccio alla luce delle minime modifiche intervenute).

CONCLUSION

1	5	1	9	0	2	1	4	0	2	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Dec 11 NOV 2015

COYLINE

IL CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

Approvazione terminante dell'esercizio 2014
delibera n° del 00/01/2015

SI ☐ No ☒

50005

	Codice	L'azienda es- considerare per l'individuazione delle condizioni per ulteriori elementi definitive	
		Sì	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (i soli dati al risultato contabile si aggiungeranno il amministrazione utilizzato per le spese di finanziamento);	50010	☒	☐
2) Valore dei redditi netti di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione della ritenuta a titolo di fondo speciale di proprietà di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo n. 37 del 2011 o di fondi di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 798 della legge 24 dicembre 2012 n. 224, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accantonamento delle entrate dei gestori titoli I e III ex art. 611, § 1° comma della predetta riforma a titolo di fondo speciale di proprietà di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo n. 37 del 2011 o di fondi di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 798 della legge 24 dicembre 2012 n. 224, espressamente agli accantonamenti della gestione di competenza delle entrate sui risultati titoli I e III al 31 dicembre degli esercizi della predetta riforma a titoli di fondo di proprietà di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo n. 37 del 2011 o di fondi di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 798 della legge 24 dicembre 2012 n. 224;	50020	☐	☒
3) Accensione dei redditi di cui al punto precedente dalla gestione dei redditi titoli I e III, con i titoli I e III superiori al 42 per cento, ed esclusione dei redditi di cui al punto precedente da ritenute a titolo di fondo speciale di proprietà di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo n. 37 del 2011 o di fondi di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 798 della legge 24 dicembre 2012 n. 224, espressamente agli accantonamenti della gestione di competenza delle entrate sui risultati titoli I e III al 31 dicembre degli esercizi della predetta riforma a titoli di fondo di proprietà di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo n. 37 del 2011 o di fondi di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 798 della legge 24 dicembre 2012 n. 224;	50030	☒	☐
4) Volume dei redditi passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impieghi della medesima gestione corrente;	50040	☒	☐
5) Esistenza di perdite nette di esercizio formata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vantaggi e sopravvissuto delle disposizioni di cui all'articolo 159 del testo;	50050	☐	☒
6) Volume complessivo delle spese di personale a tutto titolo rispetto al volume complessivo delle entrate correnti classificabili nei titoli I, II e III, superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre a 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali mensili di cui all'articolo 11 della legge finanziaria e finanzia e spese di personale);	50060	☐	☒
7) Consorzio dei debiti di finanziamento non necessari da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 100 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 261 del testo con le modifiche di cui di cui all'art. 2, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e decreto dell'1 gennaio 2012;	50070	☐	☒
8) Cumulazione dei debiti fuori bilancio rilevanti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di indebitamento dei bilanci precedenti, fermo restando che l'indice di consistenza negativa del tale soglia venga superato in uno gli esercizi tre esercizi finanziari;	50080	☐	☒
9) Eventuale esistenza di 31 dicembre di anticipazioni di liquidità non imputate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	50090	☐	☒
10) Riparto degli utili la sede di approvazione di salvaguardia di cui all'art. 265 del testo con misure di distribuzione di beni patrimoniali al momento di approvazione superiore al 5% del valore dell'imposta, senza tuttavia questa previsione dall'articolo 1, comma 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 224 e decreto dell'1 gennaio 2012; aver aumentato l'imposta del 5% per finanziare il servizio in cui prima erano, vice risultato di aumento del patrimonio netto importo erogato con mezzo di	50100	☐	☒

El 15 indicare El re-El valore del parametro inserito in seguita $\pm$ NO se indica nella seguita

(1) Indicare il re "a" valore del parametro superiore in seguito a 400 se i clienti hanno pagato. Gli enti che presentano almeno la metà del parametro decodificati (la voce "SI" identifica il parametro deficiente) si trovano in condizione di deficitale strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 243 del testo

Si attesta che i parametri sintetici sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

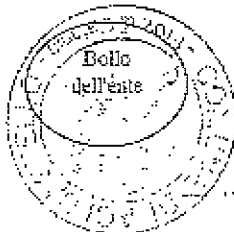
DEFICITARIO

N

codice

50110

7 07 01 1900
DATA 20/5
LUGGHI ACI CASTELLU



IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
DUINO GALLI

ORGANO DIREZIONE
ECONOMICO FINANZIARIA
SAG. R. CASTRO

IL SEGRETARIO
DOTT. PIETRO BRETTEA

Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e per le Unioni è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del Collegio; per gli altri comuni è richiesta la sottoscrizione da almeno di due componenti, sempreché il regolamento di contabilità non preveda comunque la presenza di tutti i componenti per il funzionamento.